



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 30 ottobre 2019**



## ANBI Emilia Romagna

29/10/2019 emiliaromagnanews.it	
Indetta la 12esima edizione del concorso "Acqua & Territorio"	1

## Consorzi di Bonifica

30/10/2019 Libertà Pagina 27	
A rischio il ponte sul rio Grande chiusa la strada di Case Buschi	3
29/10/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
A Noceto sta per tornare la fiera di San Martino	4
30/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Nuove trivelle nel Mezzano Pollice verso dai Comuni	8
30/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 52	
All' impianto idrovoro Mesolino al via i lavori di potenziamento	10
30/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 53	
Mezzo milione per potenziare l' impianto idrovoro del Mesolino	12
29/10/2019 Cesena Today	
Due frazioni in "crisi" per le piogge, arriva il potenziamento dell'...	13

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

29/10/2019 Comunicato Stampa	
Consorzio di Bonifica della Romagna al via...	14

## Comunicati stampa altri territori

29/10/2019 Comunicato Stampa	
IN SARDEGNA I CONSORZI DI BONIFICA DEVONO TORNARE PROTAGONISTI NELLA...	15

## Acqua Ambiente Fiumi

30/10/2019 Libertà Pagina 18	
Pontieri e flessibilità sul Po niente ponte causa piena i moduli...	17
30/10/2019 Libertà Pagina 27	
«Tante piante abbattute per costruire una torretta mai aperta al...	19
29/10/2019 Bologna2000	
Ponte dei Cedri, via libera in Giunta alla convenzione tra Bologna e	20
30/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 39	
Senza abitanti più frane e alluvioni	21
29/10/2019 emiliaromagnanews.it	
Il ruolo del Po come 'cerniera dei traffici nell' antichità'...	22
30/10/2019 Corriere di Romagna Pagina 52	
Il Prg firmato Boeri: stop al consumo di	23
30/10/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 30	
Tutti d' accordo: una regia unica per tutelare il Po	25

Riccardo Negri

# Indetta la 12esima edizione del concorso "Acqua & Territorio"

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle scuole elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale LUGO (RA) - **Anbi** Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2019/2020 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio, il concorso è arrivato alla 12esima edizione ed ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi mettendo al centro del progetto i temi ambientali (la sostenibilità, la tutela del territorio, la difesa idrogeologica, l'irrigazione, l'agricoltura e la valorizzazione del cibo emiliano-romagnolo, il rispetto per la stagionalità e la lotta agli sprechi) anche attraverso un uso virtuoso del web e dei social, affinché diventino mezzi per un arricchimento sociale. Con la finalità di aumentare la consapevolezza su questi temi a partire proprio dai ragazzi, studenti e docenti, con l'aiuto di tutor del Consorzio, potranno sfidarsi secondo le modalità che riterranno più opportune sotto il profilo creativo: arti visive (pittura, scultura, illustrazioni, fotografia e video) o scrittura (racconti, poesie, saggi, articoli, elaborati teatrali). Gli studenti, organizzati per classi, singole o multiple (per un massimo di 2 classi), potranno realizzare elaborati che abbiano l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonisti (irrigazione a sostegno dell'agricoltura per la produzione di cibo, interventi per fronteggiare le alluvioni, le frane e il dissesto, pulizia e manutenzione di un canale di valore ambientale e per la biodiversità, rifacimento di un argine, di un'opera idraulica, un nuovo sistema tecnologico d'irrigazione). L'intento dovrà essere quello di approfondire il tema scelto rappresentando l'operatività e gli interventi di chi è chiamato a gestire e salvaguardare il territorio di montagna e di pianura, raccontandolo attraverso esperienze dirette o apprese dai fatti di cronaca. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 12 marzo 2020 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it). I migliori elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 800 per i migliori progetti delle scuole elementari (400 per ogni sezione del concorso) e 800 per il migliore progetto delle scuole medie (400



Indetta la 12esima edizione del concorso "Acqua & Territorio"

Da Roberto Di Biase - 29 Ottobre 2019

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle scuole elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

LUGO (RA) - **Anbi Emilia Romagna** e il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** anche per questo anno scolastico 2019/2020 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a **tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado** comprese nel territorio gestito dal Consorzio, il concorso è arrivato alla **12esima edizione** ed ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi mettendo al centro del progetto i **temi ambientali** (la sostenibilità, la tutela del territorio, la difesa idrogeologica, l'irrigazione, l'agricoltura e la valorizzazione del cibo emiliano-romagnolo, il rispetto per la stagionalità e la lotta agli sprechi) anche attraverso un uso virtuoso del web e dei social, affinché diventino mezzi per un arricchimento sociale. Con la finalità di aumentare la consapevolezza su questi temi a partire proprio dai ragazzi, studenti e docenti, con

**Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore**

per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno inoltre parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2020 a Rimini, nell'ambito della Fiera Macfrut (5/7 maggio).

# A rischio il ponte sul rio Grande chiusa la strada di Case Buschi

Il **Consorzio di Bonifica**: peggiorato lo stato del viadotto. Il Comune impone lo stop al transito «Pericolo di crollo per il ponticello sul rio Grande». E così scatta un'ordinanza di chiusura della strada comunale di Case Buschi, a Rivergaro. Né pedoni, né auto, né altri mezzi potranno transitare, per ragioni cautelative, a causa del cattivo stato della volta che sostiene la strada secondaria del ponticello che si trova in località Molino di Blatta.

La decisione del Comune, formalizzata mediante una ordinanza lo scorso 25 ottobre, arriva a seguito di una nota del **Consorzio di Bonifica**, titolare del manufatto e del rio sottostante, dopo un sopralluogo effettuato prima lo scorso 22 ottobre dai tecnici comunali e dall'assessore Pietro Martini e, due giorni dopo, anche dal personale tecnico del **Consorzio** sotto alla piccola volta di mattoni.

«È stato riscontrato un consistente peggioramento della situazione del manufatto - scrive il **Consorzio** al Comune - e pertanto si invita alla chiusura immediata precauzionale della strada per pericolo di crollo».

Da qui l'ordinanza che dispone la chiusura della strada comunale extraurbana n. 2 per un tratto di circa 20 metri. «Fortunatamente, nessuna delle località che sorgono lungo la strada è isolata ma può usufruire di una viabilità alternativa» sotto linea il sindaco di Rivergaro Andrea Albasi. «È previsto a brevissimo un nuovo sopralluogo del **Consorzio** per capire quali interventi di consolidamento realizzare. Interventi che speriamo siano eseguiti in breve tempo e che saranno a carico dello stesso **Consorzio di Bonifica**».\_CB.

## A Noceto sta per tornare la fiera di San Martino

Anche quest' anno il programma si presenta particolarmente ricco e contraddistinto da una sinergia forte fra le varie realtà locali - le associazioni di volontariato, quelle di promozione del territorio, la Parrocchia e gli operatori commerciali - e fortemente qualificata dalla collaborazione fra il Comune e le realtà più rappresentative che operano nel mondo dell' agricoltura. La leggenda di un cavaliere generoso e nobile Si mischia veramente con l' identità di Noceto la leggenda di San Martino di Tours, un antico cavaliere che si racconta abbia tagliato il suo mantello a metà per donarne una parte ad un pellegrino indigente, anche se vi sono versioni che riferiscono che in realtà abbia staccato dal mantello tutta la calda imbottitura interna per farne dono al pellegrino. Era una giornata particolarmente fredda che poi, miracolosamente, pare si fosse aperta ad un tiepido sole, tanto che le giornate attorno all' 11 novembre hanno meritato l' appellativo di "estate di San Martino". E per continuare a celebrare il Patrono, nel periodo che abbraccia l' 11 novembre - giornata ufficialmente dedicata a San Martino - si concentrano alcuni eventi particolari, oltre alla fiera tradizionale di domenica 10 novembre- anticipata quest' anno dal debutto di una serata di food e musica sabato 9 novembre - è prevista anche la consegna del Premio San Martino - iniziativa sorta nel 1987 come riconoscimento ove si potesse concentrare una "nocetanità" identificativa dello spirito del nostro paese - che avrà luogo nella serata dell' 11 novembre presso il teatro Moruzzi. La fiera di domenica 10 novembre L' organizzazione della fiera, che tradizionalmente da sempre sorge sotto l' egida dell' Amministrazione Comunale nella volontà di riaffermare le tradizioni locali e valorizzare il tessuto agricolo del territorio, prevede la sinergica collaborazione fra il Comune e le realtà associative più importanti che operano nel settore del mondo agricolo, il **Consorzio Agrario Parma** - lo storico ente fondato nel 1893 impegnato nel sostegno e nello sviluppo dell' imprenditoria che opera nel campo dell' agricoltura locale - Coldiretti Parma, l' Associazione Regionale Allevatori Emilia Romagna, Campagna Amica, con il sostegno della società Emilcap, nata dalla sinergia fra **Consorzio Agrario di Parma**, quello dell' Emilia e delle Terrepadane, del **Consorzio del Parmigiano Reggiano** e del **Consorzio Bonifica Bassa Parmense**. Importante e fattiva anche la collaborazione con le realtà di volontariato locale, la Proloco e la Parrocchia San Martino. Prezioso il sostegno di alcuni istituti di credito locali e importante la presenza del Soccorso Sanitario Protezione Civile, SEIRS, che si occupa degli aspetti legati alla sicurezza, diventato ormai partner abituale del Comune in occasione dell' organizzazione delle manifestazioni. Ad anticipare la festa della



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILA PLAST

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

SILA PLAST

HOME CRONACA - POLITICA ECONOMIA - LAVORO CULTURA - FOOD COMUNICATI - SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Romagna Delta Piccola Emilia Modena

Amici Animali Geo-Risto Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare

BLOCK RIFIUTI E RISORSE

Martedì, 29 Ottobre 2019 16:42

**A Noceto sta per tornare la fiera di San Martino**  
Scritto da Comune di Noceto

Stampa | Email

5

Hi piace Tweet

San Martino di Tours

**NOCETO**

Fiera agricola di San Martino

SABATO 9 NOVEMBRE 2019  
DALLE ORE 20.45 CENTRO SPORTIVO "IL NOCE"  
Mé, Pék e Barba in concerto e DJ Albi C.

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

La leggenda di un cavaliere generoso e nobile

domenica debutta quest' anno un' iniziativa "Intant ca spetoma San Marten foma festa" , organizzata dai giovani della Proloco Noceto e coordinata dai neo consiglieri comunali Manuel Marchinetti e Filippo Peveri, che avrà luogo nella serata di sabato 9 novembre , un evento destinato prevalentemente ai giovani ed ospitato dal centro sportivo Il Noce, food e buona musica proposta con un concerto live e dai brani proposti da dj Albi. Il Sindaco Fabio Fecci La Consigliera delegata alle Attività Agricole e Frazionali Barbara Faroldi . commenta il consigliere comunale Manuel Marchinetti . prosegue il consigliere Filippo Peveri . " Siamo orgogliosi di poter annunciare anche quest' anno la Fiera Agricola di San Martino a Noceto - comunica il direttore di Coldiretti Parma Alessandro Corsini - un evento ormai consolidato sul nostro territorio, motivo di richiamo per tantissime persone, non solo quelle più strettamente legate al settore agricolo ma anche cittadini e famiglie provenienti da tutta la provincia. La manifestazione, infatti, offre un variegato programma, ricco di opportunità per tutti, grandi e piccini, per vivere una giornata a stretto contatto con le atmosfere, i sapori e le tradizioni del mondo contadino, conoscere gli animali della fattoria e degustare prodotti d' eccellenza nel mercato di Campagna Amica. Si tratta di un piccolo villaggio contadino, sulla scia di quelli realizzati da Coldiretti a livello nazionale per portare la campagna nelle piazze delle città. Un grazie sentito va all' Amministrazione comunale di Noceto - sottolinea - che ci offre la possibilità, con questo evento, di portare l' agricoltura fuori dalle aziende e farla vivere direttamente da tutti, soprattutto da chi risiede in città, e di dare valore e visibilità ad un settore fondamentale per la nostra economia. E' anche una bella occasione per promuovere le eccellenze produttive del territorio e le migliori bovine da latte provenienti da tutto il comprensorio del Parmigiano Reggiano e per riaffermare l' impegno costante di Coldiretti al fianco delle proprie imprese agricole. Un grazie - conclude - vada alla squadra di Coldiretti coordinata dal Segretario di zona Marco Zanni, al Gruppo Fiera agricola San Martino di Noceto, agli sponsor, in particolare al **Consorzio** del Parmigiano Reggiano sezione di Parma, al **Consorzio** della **Bonifica** parmense e a Credit Agricole Cariparma, e a quanti si sono prodigati nell' organizzazione di questa importante iniziativa". dichiara il direttore ARAER , (Associazione regionale allevatori dell' Emilia Romagna), che avrà il compito di coordinare i lavori di presentazione e di giudizio morfologico di soggetti provenienti dagli allevamenti iscritti ai libri genealogici e sottoposti ai controlli funzionali continua . Il **Consorzio** Agrario di Parma - il Presidente del **Consorzio** Agrario di Parma Giorgio Grenzi - è lieto di aderire a questo importante evento e con l' occasione desidero ringraziare l' intera Amministrazione Comunale nonché Coldiretti Parma per l' opportunità concessa; il **Consorzio** ritiene molto importante aderire a questo tipo di iniziative per dare la possibilità ai cittadini e ai consumatori e imprenditori agricoli, nonché ai propri Soci e Clienti di conoscere i prodotti e i servizi che la Società mette a disposizione, che spaziano dall' assistenza tecnica, alla gestione degli ammassi, dall' attività di ricerca e sperimentazione, alla valorizzazione delle produzioni agricole, dalla stagionatura del formaggio Parmigiano Reggiano alla fornitura degli strumenti e dei mezzi necessari alle coltivazioni, dai prodotti assicurativi alla concessione di vendita di macchine New Holland. Il **Consorzio** esercita la propria attività sul territorio attraverso una rete capillare di circa 20 agenzie. Inoltre, il **Consorzio** è da sempre attento alla salute del consumatore e alla sostenibilità delle produzioni agricole, da qui l' importante scelta, a giugno del 2015, di convertire lo stabilimento di produzione Emilcap in mangimi da filiera certificata non ogm , utilizzando materie prime non geneticamente modificate e rivolgendo i propri acquisti a produttori e stoccatore di materie prime nazionali e, in modo particolare, della nostra provincia. Quest' anno abbiamo un' importante novità in quanto abbiamo registrato un marchio raffigurante un' ape, che definirei per la salvaguardia dell' ambiente e del territorio, in quanto a chi acquista i mangimi e seme di mais non OGM da noi, viene consegnato il seme di una pianta altamente mielifera che si chiama facezia, per ripopolare la specie delle api , concetto bene espresso dal logo "Salviamo le api per salvare il mondo". Presso il Conosrzio è stato installato un nuovo macchinario per la produzione dei "fioccati" , prodotto che nasce da una particolare lavorazione dei cereali e delle leguminose , per aumentarne la digeribilità. Per contrastare il sempre crescente fenomeno della siccità, il **Consorzio** avvalendosi di tecnologie avanzate ha creato un

servizio per installare nuovi impianti di irrigazione che consentono di mantenere le produzioni per alimentare il bestiame che produce il latte per il Parmigiano. All'interno di ogni agenzia è stato potenziato il Garden per consentire a tutti i cittadini di Parma di potersi fornire degli strumenti e dei prodotti per ottimizzare la cura dei giardini. Inoltre un altro marchio è stato registrato - 5IT - che garantisce il benessere animale. Si tratta di una scelta importante che nasce dal senso di responsabilità e dalla consapevolezza di voler contraddistinguere e valorizzare sempre di più le eccellenze gastronomiche della nostra terra nel pieno rispetto di tutta la filiera, dal produttore al consumatore. In collaborazione con la più grande azienda agricola italiana ed europea - **Bonifiche** Ferraresi, situata a Iolanda di Savoia in provincia di Ferrara, si sta sviluppando una nuova agricoltura quattro. 0, altamente tecnologica, che prevede l'utilizzo dei droni e dei satelliti e dei satelliti per la georeferenziazione. Questa tecnologia è stata trasferita anche a Parma ed è già utilizzata da alcune delle nostre aziende per conoscere perfettamente ogni appezzamento della propria azienda e far sì che le lavorazioni del terreno e l'utilizzo dei concimi sia mirato a seconda delle coltivazioni, per portare così ad una ottimizzazione della qualità delle produzioni coniugata al rispetto dell'ambiente. Intervengono il suo vicepresidente Giacomo Barbuti unitamente al direttore Fabrizio Useri sarà presente alla fiera con uno stand ove alcuni dipendenti rimarranno a disposizione per comunicare l'attività e distribuire materiale divulgativo. Inoltre abbiamo organizzato con l'animatore Lorenzo Bonazzi un "piccolo atelier" ove verranno intrattenuti i bambini, che con forbici, colla e pennarelli rappresenteranno il paesaggio della **Bonifica** ricreando una mappa "pop up" con immagini tridimensionali, ciascun partecipante potrà tenere la sua creazione come ricordo. Queste iniziative si inseriscono nel progetto, denominato "il **Consorzio** per la scuola", che dallo scorso anno proponiamo alle scuole della provincia - d'infanzia, primaria, medie e superiori - il quale prevede un'attività formativa per l'anno scolastico 2019/2020 sui temi che interessano il territorio, in cui opera il **Consorzio** (la prevenzione rischio idrogeologico, difesa idraulica, distribuzione dell'acqua per irrigazione), proprio in considerazione della sua fragilità. Questo progetto è rivolto a circa 1500 ragazzi ogni anno ed ha l'intento di sensibilizzare la popolazione giovanile a queste tematiche e divulgare conoscenza e buone pratiche sul tema. Proprio la scuola Primaria di primo grado di Noceto quest'anno ha aderito all'iniziativa "per l'acqua che scende o che sale c'è sempre un canale": spettacolo di Lorenzo Bonazzi dove aneddoti, curiosità e notizie storiche offrono spunti di riflessione per conoscere come sia iniziata l'opera di bonifica delle nostre terre e come ancora oggi il ruolo dei Consorzi di **Bonifica** sia importante per la difesa e la gestione del territorio. Anche la scuola di secondo grado di Noceto parteciperà alla XII° edizione del Concorso Regionale ACQUA E TERRITORIO, realizzando elaborati che abbiano l'acqua e le attività dei Consorzi di **Bonifica** come protagonisti. Dalle ore nove del mattino il centro storico nocetano si trasformerà in una grande fattoria che ospiterà l'esposizione dei migliori capi di bestiame con riferimento alle razze bovine provenienti dal comprensorio del Parmigiano Reggiano e quella degli animali di bassa corte, pulcini oche e galline. Particolarmente suggestiva anche l'esposizione degli attrezzi agricoli che si usavano un tempo nelle nostre campagne, a partire dai primi del '900, strumenti di un lavoro duro scandito rigorosamente dall'alternarsi delle stagioni. Prevista anche la presenza di un agrimercato dalla qualità contraddistinta dal marchio di Campagna Amica, dove i produttori proporranno le eccellenze della nostra terra legate dalla caratteristica di essere "a chilometri zero". Presso lo stand di Coldiretti - la più importante organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo finalizzata alla valorizzazione delle imprese agricole - e Campagna Amica si potranno inoltre fare degustazioni per testare i sapori ed i profumi della nostra migliore produzione agricola. Presenti i laboratori dell'arte del norcino, della lavorazione del tartufo e del miele. Iniziativa inedita è quella prevista in piazza per le ore 16: per la prima volta verrà fatta la cottura di una forma di Parmigiano Reggiano e sarà possibile per il pubblico fare una degustazione gratuita del re dei formaggi, proposto nelle stagionature dei 12/24/36 mesi, con invito a compilare un questionario dove l'assaggiatore fornirà una descrizione delle qualità organolettiche che ne differenziano i diversi periodi di invecchiamento. Svariate ed interessanti sono anche le altre iniziative

collaterali organizzate: la mostra degli Hobby , proposta dagli artigiani dell' estro e del folklore (giunta alla sua venticinquesima edizione) e la pesca di beneficenza della Parrocchia, che come sempre costituirà una sicura attrattiva per grandi e piccoli, che alla fine della giornata potranno inoltre gustare dolcetti e caldarroste e rinfrancarsi con il vin brulè, iniziativa curata dalla locale Proloco. Gli gnocchi di patate ed il salame fritto, piatti tipici della tradizione della fiera , saranno altri indiscussi protagonisti della festa , nel parco del Castello della Musica previsto alla mattina un laboratorio di cucina destinato ai bambini e coordinato da Marco Mosca di Soul Kitchen, a seguire la gara di gnocchi per adulti , giunta alla sua seconda edizione ed organizzata dalla Stirpe Pellerossa. Dalla mattina previste passeggiate a cavallo. E per gli amanti del modellismo d' epoca avrà luogo la tradizionale mostra a cura di MAP, Modellismo Agricolo **Parmense**. Presenti anche gli alunni dell' Istituto Comprensivo con i loro manufatti, il cui ricavato sarà devoluto a favore di un ospedale pediatrico toscano. IL PREMIO SAN MARTINO Il premio destinato ai nocetani che con il loro impegno hanno caratterizzato la storia del nostro paese. Prevista nella serata di LUNEDI 11 NOVEMBRE alle ore 20,45 presso il teatro Giuseppe Moruzzi la Noceto la tradizionale cerimonia di consegna del Premio San martino. Il San Martino è il riconoscimento che viene assegnato ogni anno a quanti si sono distinti per doti umane, artistiche, imprenditoriali, per impegno sociale, civile ed intellettuali. E' la Giunta Comunale ad individuare i nominativi degli assegnatari, anche se le segnalazioni possono giungere da chiunque desideri farlo. Il Premio viene assegnato ogni anno nella serata dell' 11 novembre dal Sindaco durante una cerimonia che dal 2003 ha luogo presso il teatro Moruzzi. LA STORIA DEL PREMIO Il premio nacque nel 1998 e sorse inizialmente come riconoscimento ove si potesse concentrare una "nocetanità " identificativa dello spirito del nostro paese. Successivamente passò nelle mani di due personaggi illustri di fama nazionale - l' ex Presidente Sandro Pertini e la ricercatrice Rita Levi Montalcini - per poi tornare nel 1992 ad assumere una connotazione decisamente più locale. Da quell' anno viene consegnato ai nocetani che in qualche modo si sono distinti contribuendo a portare il nome di Noceto anche al di fuori dai confini territoriali . L' IMMAGINE DEL PREMIO E' una medaglia ove viene raffigurata l' immagine del Santo Patrono a testimoniare il premio, insieme ad un quadro ove viene raffigurata la Rocca di Noceto, riprodotta da un dipinto realizzato da Alberto Pasini nel 1851.

ostellato

# Nuove trivelle nel Mezzano Pollice verso dai Comuni

**L'Unione Valli e Delizie dirà no ad Aleanna che intende sfruttare il gas metano «Progetto rischioso, può avere ricadute irreversibili sugli equilibri idrogeologici»**

Fabio Terminali OSTELLATO. Un progetto che va «contro alla tanto auspicata ed obbligata transizione energetica su cui ci si sta concretamente impegnando» e che si basa su «un mero sfruttamento del sottosuolo dalle potenziali ricadute irreversibili sugli equilibri idrogeologici del reticolo idraulico».

Sono alcune delle motivazioni a partire da cui l'Unione comunale Valli e Delizie (formata da Portomaggiore, Argenta e Ostellato) dice no al progetto di sviluppo della concessione di coltivazione "Valle del Mezzano". Dove la multinazionale Aleanna Resources conta di produrre riserve di gas metano per circa 160 milioni di metri cubi, nell'arco di otto anni.

Il progetto tre Comuni invocano il principio di precauzione e ribadiscono l'esigenza di tutelare il territorio, con l'obiettivo di stoppare le trivelle. Che, in base a quanto comunicato da Aleanna al ministero dell'Ambiente il 31 luglio, si vorrebbe far tornare in azione su un'area di 49 chilometri quadrati derivanti dal permesso di ricerca "Corte dei Signori", sui territori comunali di Ostellato e, in piccola parte, di Comacchio.

La multinazionale punta a realizzare tre nuovi pozzi e a mettere in produzione del giacimento Trava, dopo che le ricerche tramite perforazione del 2017 avevano rivelato l'esistenza di un rilevante quantitativo di gas nel sottosuolo. Allarme subsidenza. L'Unione Valli e Delizie ha analizzato lo studio di impatto ambientale presentato dall'azienda, manifestando alcune perplessità, in quanto «non è credibile - si legge nel documento approvato dalla giunta dell'Unione - che l'estrazione di idrocarburi nel Mezzano non abbia effetti irreversibili con onerose conseguenze di gestione idraulica della subsidenza naturale di un territorio di bonifica altamente fragile, in cui la totalità delle aree interessate si trova altimetricamente al di sotto del livello del mare». In realtà il no dell'Unione è in linea con quanto già espresso in passato: nel 2016 si espresse contrarietà all'istanza del permesso di ricerca "La Stefanina". E altre istituzioni si erano già pronunciate in senso negativo, come la Provincia, il Consorzio di Bonifica e il Parco del Delta del Po.

**decide il ministero Ma quanto potrà valere questo pollice verso, da mostrare in seno alla Conferenza dei servizi che sarà programmata nell'ambito del procedimento di Via (Valutazione**



## **impatto ambientale) dell' intervento?**

Di certo, non sarà decisivo: tutto resta infatti in capo al ministero dell' Ambiente, a cui spetta di rilasciare la concessione. È il decreto Sblocca Italia del 2014 a definire strategiche e di pubblica utilità le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi, facilitandone il percorso autorizzativo. Anche se poi il governo Conte 1 approvò nel febbraio scorso la moratoria di 18 mesi, sbarrando la strada ai nuovi permessi di ricerca.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

risultato per il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**».

## Consorzi di Bonifica

Dalla Regione

# Mezzo milione per potenziare l' impianto idrovoro del Mesolino

Sarà potenziato l' idrovoro del corso d' acqua Mesolino (foto) dove confluiscono le acque piovane delle frazioni di Cannucceto e Bagnarola. Lo ha comunicato il **Consorzio di Bonifica** della **Romagna** i cui tecnici devono fronteggiare il problema di territori con quote del terreno molto basse, dove le acque devono essere scolate attraverso un sistema di pompe. Questo sistema negli ultimi anni è andato in crisi a causa della subsidenza, ossia il progressivo abbassamento del suolo, dell' urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici.

Con un finanziamento di mezzo milione di euro stanziato dalla regione Emilia-Romagna, il **Consorzio** di bonifica ha progettato e appaltato velocemente i lavori di potenziamento dell' impianto idrovoro del Mesolino in via Cannucceto. Si tratta di un intervento complesso, mirato ad accelerare il flusso delle acque piovane e aumentare il volume di invaso della vasca di arrivo per aumentare l' efficienza della stazione di pompaggio. Così verrà realizzato un nuovo ramo del **canale** Mesolino acque alte, sul quale nei giorni scorsi è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita la vasca di arrivo delle acque di pioggia dell' impianto idrovoro.

**Cesenatico**  
MERCLEDÌ - 30 OTTOBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 17..

### Il pesce fa festa grande, tra tradizione e novità

Da domani a domenica la kermesse in centro, si punta anche sui piatti gourmet Al Museo della Marineria le creazioni dello chef stellato Alberto Facconi

**Dalla Regione**  
**Mezzo milione per potenziare l'impianto idrovoro del Mesolino**

Sarà potenziato l'idrovoro del corso d'acqua Mesolino (foto) dove confluiscono le acque piovane delle frazioni di Cannucceto e Bagnarola. Lo ha comunicato il Consorzio di Bonifica della Romagna i cui tecnici devono fronteggiare il problema di territori con quote del terreno molto basse, dove le acque devono essere scolate attraverso un sistema di pompe. Questo sistema negli ultimi anni è andato in crisi a causa della subsidenza, ossia il progressivo abbassamento del suolo, dell'urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici. Con un finanziamento di mezzo milione di euro stanziato dalla regione Emilia-Romagna, il Consorzio di bonifica ha progettato e appaltato velocemente i lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro del Mesolino in via Cannucceto. Si tratta di un intervento complesso, mirato ad accelerare il flusso delle acque piovane e aumentare il volume di invaso della vasca di arrivo per aumentare l'efficienza della stazione di pompaggio. Così verrà realizzato un nuovo ramo del canale Mesolino acque alte, sul quale nei giorni scorsi è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita la vasca di arrivo delle acque di pioggia dell'impianto idrovoro.

**Denunciato**  
**Provova incidente e rifiuta il test**

I carabinieri di Cesenatico nell'ultimo fine settimana hanno denunciato due persone per guida in stato di ebbrezza. Il primo è un ragazzo di 20 anni residente a Rimini, fermato al volante della sua Volkswagen Up con un tasso alcolemico di 1,35, oltre al ritiro della patente nei suoi confronti è scattato anche il sequestro dell'auto. Una donna di 50 anni, residente a Cesenatico, è stata invece denunciata perché dopo aver causato un incidente in via Liberale Marini dove le fionde fuori strada da sola con la sua Volkswagen Polo è rifiutata di sottoporsi al test dell'etilometro, aggravando la propria situazione.

**COOP STARTUP ROMAGNA**  
12MILA EURO PER LA TUA IDEA  
3ª EDIZIONE  
SENZA LIMITI DI ETÀ  
BANDO PER NUOVE COOPERATIVE  
FINO A 4 PROGETTI VINCITORI  
ISCRIVITI ENTRO IL 31 GENNAIO

## Due frazioni in "crisi" per le piogge, arriva il potenziamento dell' idrovoro

*"Questi territori - spiega il **Consorzio di Bonifica della Romagna** - caratterizzati da quote del terreno molto basse, sono impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane"*

Le frazioni di Bagnarola e Cannucceto sono tenute "asciutte" dalla rete di canali consorziali che raccolgono le acque di pioggia. I canali di raccolta delle acque, gestita dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**, confluiscono nello scolo Mesolino, canale di arrivo all' impianto idrovoro che ha il compito, con le sue pompe, di scaricare le acque verso la Mesola del Montaletto. "Questi territori - spiega il **Consorzio di Bonifica della Romagna** - caratterizzati da quote del terreno molto basse, impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane, che possono essere allontanate solo "meccanicamente", negli ultimi anni sono andati in "crisi" a causa della subsidenza, dell' urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici non più negabil". Un importante finanziamento di 500.000 euro della Regione Emilia-Romagna ha permesso al **Consorzio di bonifica della Romagna** di progettare e appaltare velocemente i lavori di potenziamento dell' impianto idrovoro Mesolino di via Cannucceto. Come sottolinea il **Consorzio**: "Si tratta di un intervento complesso volto ad accelerare il flusso delle acque piovane, aumentare il volume di invaso

della vasca di arrivo delle acque per aumentare l' efficienza della stazione di pompaggio. Per fare questo verrà realizzato un nuovo ramo del canale Mesolino acque alte, sul quale pochi giorni è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita vasca di arrivo delle acque di pioggia dell' impianto idrovoro". "I due interventi posti in opera dal **Consorzio**- commenta Roberto Brolli Presidente dell' Ente- il potenziamento dell' idrovoro Mesolino e il rifacimento del ponte di via Montaletto sul canale Mesolino, realizzati a pochi mesi di distanza l' uno dall' altro, forniranno certamente una risposta importante alle esigenze di sicurezza di Bagnarola e Cannucceto, e rappresentano indubbiamente un grande risultato per il **Consorzio di Bonifica della Romagna**"


**Hera Impronta Zero**  
 Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente. SCOPRI DI PIÙ

**CESENATODAY** Cronaca

**Due frazioni in "crisi" per le piogge, arriva il potenziamento dell'idrovoro**

"Questi territori - spiega il Consorzio di Bonifica della Romagna - caratterizzati da quote del terreno molto basse, sono impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane"

Redazione 29 OTTOBRE 2019 10:18   



**L**e frazioni di Bagnarola e Cannucceto sono tenute "asciutte" dalla rete di canali consorziali che raccolgono le acque di pioggia. I canali di raccolta delle acque, gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna, confluiscono nello scolo Mesolino, canale di arrivo all'impianto idrovoro che ha il compito, con le sue pompe, di scaricare le acque verso la Mesola del Montaletto.

"Questi territori - spiega il Consorzio di Bonifica della Romagna - caratterizzati da quote del terreno molto basse, impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane, che possono essere allontanate solo "meccanicamente", negli ultimi anni sono andati in "crisi" a causa della subsidenza, dell'urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici non più negabil".

Un importante finanziamento di 500.000 euro della Regione Emilia-Romagna ha permesso al Consorzio di bonifica della Romagna di progettare e appaltare velocemente i lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Mesolino di via Cannucceto.

**I più letti di oggi**

- 1 Non solo Young Signorino, la giovane cesenate vuole sfondare: "Difendimi" vola su Youtube
- 2 Lo 'strozzi' è defunto, il sequestro scatta per gli eredi: confiscata la villa
- 3 Università, nasce il "politecnico della Romagna". Cesena si prende "ingegneria biomedica"
- 4 Guida in stato di ebbrezza: due denunce. In otto pizzicati con la droga alla Fiera

**CASE a CESENA**

- Cesena - Luzzena Appartamento 2 locali 79.000 € 60 m<sup>2</sup>
- Cesena - Luzzena Appartamento 2 locali 79.000 € 60 m<sup>2</sup>



## Consorzio di Bonifica della Romagna al via i lavori di potenziamento dell'idrovro Mesolino in Comune di Cesenatico (FC)

*Sistema di interventi per la mitigazione del rischio idraulico dei territori cesenaticensi.*

Cesenatico, 29 ottobre 2019 Le frazioni di Bagnarola e Cannucceto sono tenute asciutte dalla rete di canali consorziali che raccolgono le acque di pioggia. I canali di raccolta delle acque, gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna, confluiscono nello scolo Mesolino, canale di arrivo all'impianto idrovro che ha il compito, con le sue pompe, di scaricare le acque verso la Mesola del Montaletto. Questi territori, caratterizzati da quote del terreno molto basse, impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane, che possono essere allontanate solo meccanicamente, negli ultimi anni sono andati in crisi a causa della subsidenza, dell'urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici non più negabili, che caratterizza tutto il Comprensorio del Consorzio di Bonifica. Un importante finanziamento di 500.000 euro della Regione Emilia-Romagna ha permesso al Consorzio di bonifica della Romagna di progettare e appaltare velocemente i lavori di potenziamento dell'impianto idrovro Mesolino di via Cannucceto. Si tratta di un intervento complesso volto ad accelerare il flusso delle acque piovane, aumentare il volume di invaso della vasca di arrivo delle acque per aumentare l'efficienza della stazione di pompaggio. Per fare questo verrà realizzato un nuovo ramo del canale Mesolino acque alte, sul quale pochi giorni è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita vasca di arrivo delle acque di pioggia dell'impianto idrovro. I due interventi posti in opera dal Consorzio- commenta Roberto Brolli Presidente dell'Ente- il potenziamento dell'idrovro Mesolino e il rifacimento del ponte di via Montaletto sul canale Mesolino, realizzati a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, forniranno certamente una risposta importante alle esigenze di sicurezza di Bagnarola e Cannucceto, e rappresentano indubbiamente un grande risultato per il Consorzio di Bonifica della Romagna



**COMUNICATO STAMPA**

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

**Consorzio di Bonifica della Romagna al via i lavori di potenziamento dell'idrovro Mesolino in Comune di Cesenatico (FC)**

Sistema di interventi per la mitigazione del rischio idraulico dei territori cesenaticensi.

Cesenatico, 29 ottobre 2019

Le frazioni di Bagnarola e Cannucceto sono tenute "asciutte" dalla rete di canali consorziali che raccolgono le acque di pioggia. I canali di raccolta delle acque, gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna, confluiscono nello scolo Mesolino, canale di arrivo all'impianto idrovro che ha il compito, con le sue pompe, di scaricare le acque verso la Mesola del Montaletto.

Questi territori, caratterizzati da quote del terreno molto basse, impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane, che possono essere allontanate solo "meccanicamente", negli ultimi anni sono andati in "crisi" a causa della subsidenza, dell'urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici non più negabili, che caratterizza tutto il Comprensorio del Consorzio di Bonifica.

Un importante finanziamento di 500.000 euro della Regione Emilia-Romagna ha permesso al Consorzio di bonifica della Romagna di progettare e appaltare velocemente i lavori di potenziamento dell'impianto idrovro Mesolino di via Cannucceto.

Si tratta di un intervento complesso volto ad accelerare il flusso delle acque piovane, aumentare il volume di invaso della vasca di arrivo delle acque per aumentare l'efficienza della stazione di pompaggio. Per fare questo verrà realizzato un nuovo ramo del canale Mesolino acque alte, sul quale pochi giorni è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita vasca di arrivo delle acque di pioggia dell'impianto idrovro.

"I due interventi posti in opera dal Consorzio- commenta Roberto Brolli Presidente dell'Ente- il potenziamento dell'idrovro Mesolino e il rifacimento del ponte di via Montaletto sul canale Mesolino, realizzati a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, forniranno certamente una risposta importante alle esigenze di sicurezza di Bagnarola e Cannucceto, e rappresentano indubbiamente un grande risultato per il Consorzio di Bonifica della Romagna"

Laura Prometti  
Comunicazione Ambientale

Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica della Romagna  
Tel. 0544249883 – Cell. 3463810698

FRANCESCO **VINCENZI** - Presidente **ANBI**

## IN SARDEGNA I CONSORZI DI **BONIFICA** DEVONO TORNARE PROTAGONISTI NELLA GESTIONE DELLE ACQUE PER IRRIGAZIONE E DIFESA DEL SUOLO! SUPERARE GLI ERRORI DEL PASSATO CHE HANNO PREGIUDICATO IL FUTURO DELLA CRESCITA DELL'ISOLA

In Sardegna bisogna recuperare la capacità di guardare al futuro, di cui è testimonianza, il sistema di invasi presente sull'isola e che ora consente di affrontare meglio gli effetti dell'emergenza climatica. Ciò nonostante, in anni recenti, è stata fatta una scelta sbagliata, sottraendo la gestione dell'acqua irrigua a chi sa farlo, cioè i Consorzi di **bonifica**. Non ci stanchiamo di ripeterlo, perchè è un indirizzo, che sta penalizzando l'agricoltura sarda e che ha permesso alla regione di cogliere solo marginalmente le opportunità offerte dallo sblocco dei finanziamenti nazionali per circa un miliardo di euro. È stato fatto da certa politica un cattivo welfare che ha penalizzato moltissimi a favore di pochi. È ora tempo di cambiare! A tornare sulla controversa questione è Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto alla Conferenza Irrigua Regionale, promossa da **ANBI** Sardegna. I Consorzi di **bonifica** sono in prima fila nell'uso di strategie innovative per favorire il risparmio idrico e, più in generale, assumere un ruolo centrale nel rilancio dell'agricoltura sarda. Le nuove tecnologie, in particolare Internet ed i satelliti, hanno un ruolo centrale nella razionalizzazione del consumo idrico, rendendo facile agli enti consorziali di verificare, con certezza, quali terreni siano stati irrigati e contrastare i furti d'acqua. "L'utilizzo dei contatori idrici può consentire un risparmio d'acqua fino al 30% - sottolinea Gavino Zirattu, Presidente di **ANBI** Sardegna - ma per attuare queste soluzioni ci vuole una forte collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali. Diversi amministratori regionali restano stupiti quando sanno quello, che facciamo per le campagne sarde; eppure, l'agricoltura dovrebbe avere un ruolo centrale nelle politiche per l'isola e gestire l'acqua per le campagne vuol dire sostenere la vita di un territorio." "L'acqua è centrale nella definizione di tutte le politiche: economia, opere pubbliche, ambiente, cambiamenti climatici, gestione dei flussi migratori - afferma Massimo Gargano, DG di **ANBI** - Negli anni siamo stati in grado di elaborare pacchetti di progetti esecutivi per i diversi governi, che si sono succeduti. Il nostro sforzo è stato riconosciuto ed oggi abbiamo finanziato opere per 1 miliardo di euro. La grande sfida, che stiamo affrontando, è quella di ridurre il divario tra le varie aree del Paese in un momento storico, in cui l'acqua è elemento cruciale di ogni politica. Ora abbiamo due priorità: a livello europeo, ottenere il riconoscimento dell'irrigazione come indispensabile asset produttivo ed ambientale per le agricolture mediterranee; sul piano interno, maturare la capacità di certificare il valore ecosistemico dell'efficiente utilizzo delle risorse idriche tramite i Consorzi di bonifica." In Sardegna sono attualmente finanziati 5 interventi per un importo complessivo di quasi 39 milioni di euro per l'ottimizzazione della rete irrigua e che garantiranno circa 200 nuovi posti di lavoro.



ricosciuto ed oggi abbiamo finanziate opere per 1 miliardo di euro. La grande sfida, che stiamo affrontando, è quella di ridurre il divario tra le varie aree del Paese in un momento storico, in cui l'acqua è elemento cruciale di ogni politica. Ora abbiamo due priorità: a livello europeo, ottenere il riconoscimento dell'irrigazione come indispensabile asset produttivo ed ambientale per le agricolture mediterranee; sul piano interno, maturare la capacità di certificare il valore ecosistemico dell'efficiente utilizzo delle risorse idriche tramite i Consorzi di **bonifica**. In Sardegna sono attualmente finanziati 5 interventi per un importo complessivo di quasi 39 milioni di euro per l'ottimizzazione della rete irrigua e che garantiranno circa 200 nuovi posti di lavoro.



Lunedì mattina, invece, l' iniziativa di "Argo 2019" aveva chiamato all' appello circa 250 giovani degli istituti superiori della nostra provincia, spettatori delle dimostrazioni di tecniche di sminamento e neutralizzazione di ordigni inesplosi.

# «Tante piante abbattute per costruire una torretta mai aperta al pubblico»

*Il comitato "No al Bitume": la "casetta" panoramica da oltre un anno è inaccessibile e preda di vandali. «Spreco di denaro»*

Cristian Brusamonti Doveva essere uno dei simboli della rinascita del Lungotrebbebia di Rivergaro dopo l'alluvione del 2015.

Ma oggi la "casetta" di legno sopraelevata che sorge sulle rive del fiume, costruita per ammirare dall'alto il paesaggio del Trebbia dall'Ente Parco con fondi regionali, è ancora chiusa a distanza di oltre un anno. Inaccessibile, preda di vandalismi, mai utilizzata, oltre che uno «spreco di denaro pubblico». A ricordarlo in questi termini è il comitato "No al Bitume, Sì al Parco del Trebbia" che interviene proprio a distanza di un anno dal caso dei pioppi abbattuti di fronte alla torretta di avvistamento proprio per consentire la visuale del fiume dall'alto.

«Della moltitudine di cittadini che sarebbe accorsa ad ammirare la valle dalla "casetta" non si vede l'ombra» sottolineano dal comitato. «La ragione - dicono - è molto semplice: completata da più di un anno e mezzo, è ancora inibita alla fruizione del pubblico. "Si comunica che la struttura non è fruibile in quanto non ancora collaudata": così recita il cartello posizionato sulla porta d'ingresso. Il tutto esattamente un anno dopo il folle taglio della rigogliosa vegetazione e delle piante la cui unica colpa era di trovarsi sulla linea dell'orizzonte di una casetta che qualcuno aveva deciso assurdamente di costruire a ridosso di una statale. Ragioni meno ufficiali parlano di mancanza di chiarezza su chi debba assumersi l'onere, la responsabilità e i costi di esercizio e manutenzione. Proprio l'assenza di qualsiasi manutenzione, oltre - a quanto pare - di collaudo, sta già mostrando segni di usura sulla struttura. Eppure, c'era l'urgenza di tagliare quelle piante, cosa che sin dal primo momento abbiamo osteggiato e definito quale ennesima "follia" italyca dove, nel nostro piccolo, si investono soldi pubblici in progetti inutili ma soprattutto senza che ci si accorga che il luogo di installazione aveva qualche controindicazione.

Cioè la colpa delle piante di essere lì da chissà quante decine di anni».

La torretta del Lungotrebbebia, secondo "No al Bitume, Sì al Parco del Trebbia" si avvia così a diventare un monumento "alla memoria" dei rigogliosi pioppi abbattuti, «a imperitura testimonianza di quanto possano essere senza senso le azioni dell'uomo».

Nel frattempo, al posto delle piante abbattute, sta ricrescendo nuova vegetazione spontanea che, dicono, «avrà la colpa di voler testardamente oscurare parte della vista della valle alla casetta. E allora si darà nuovo sfogo ai tagliatori di piante in attesa di un collaudo o di una decisione».



## Ponte dei Cedri, via libera in Giunta alla convenzione tra Bologna e San Lazzaro per la sistemazione del passaggio sul torrente Savena

La Giunta guidata dal Sindaco Virginio Merola, su proposta dell' assessore alle Politiche per la mobilità Irene Priolo, ha approvato la convenzione tra Bologna e San Lazzaro per provvedere ai lavori di sistemazione del ponte dei Cedri, il passaggio ciclopedonale in legno sul torrente Savena, che collega il Parco dei Cedri con il Parco della Resistenza, al confine tra i due Comuni. La convenzione conferma la collaborazione tra i Comuni di Bologna e San Lazzaro per un' opera di interesse strategico per la viabilità ciclopedonale di entrambe le Amministrazioni. Si tratta del secondo stralcio di lavori sul ponte, dopo un primo intervento nel 2015 che aveva consentito di ripristinare il passaggio, grazie a un investimento di circa 40 mila euro ripartiti a metà, per la sostituzione di un asse del piano di calpestio rotto. Indagini e approfondimenti tecnici hanno portato a questo intervento più consistente che prevede la sostituzione delle due travi perimetrali e dei parapetti, il consolidamento delle travi centrali e la realizzazione degli appoggi, per una somma totale stimata in 280 mila euro, ai quali provvederanno i due Comuni congiuntamente. Sarà il Comune di Bologna, che ha costruito il ponte nel 1995, a gestire la progettazione e l' esecuzione dei lavori, cui il Comune di San Lazzaro si impegna a contribuire per 40 mila euro. A lavori ultimati sarà invece San Lazzaro a provvedere alla manutenzione ordinaria del ponte per i successivi sette anni, termine di validità della convenzione approvata.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente.

16.4 BOLOGNA MARTEDI, 29 OTTOBRE 2019 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

BOLOGNA2000 BLOCK RIFIUTI E RISORSE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI ZEROSYSTEM

STAMPA & OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013

Home > Bologna > Ponte dei Cedri, via libera in Giunta alla convenzione tra Bologna e San Lazzaro per la sistemazione del passaggio sul torrente Savena

BOLOGNA VIABILITÀ

Ponte dei Cedri, via libera in Giunta alla convenzione tra Bologna e San Lazzaro per la sistemazione del passaggio sul torrente Savena

29 Ottobre 2019

Like 0

f t in e o



### IL RISCHIO

# Senza abitanti più frane e alluvioni

«Conseguenze gravi se il terreno non cede in modo pilotato»

Ma cosa succederebbe se tra 50-100 anni non si riuscisse a invertire il trend di spopolamento della montagna? «Già oggi vediamo cosa vuol dire in termini di frane e alluvioni - spiega il sindaco di Sestola Marco Bonucchi -.

g. a.

MERCOLEDÌ - 30 OTTOBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 3

**Le nostre inchieste** Modena

### Giovani coppie, soldi per chi trasloca a Novi

Singolare iniziativa del sindaco Diacci: stanziati 100mila euro. «Saldo demografico sempre negativo: così proviamo a rilanciarci»

di Maria Silvia Cabi

Un bando per incentivare le giovani coppie a scegliere di abitare a Novi di Modena, prendendo dai loro residui, il la misura di data a massa a punto dall'amministrazione novese, per fare fronte alla diminuzione della popolazione che si registra negli ultimi anni, in modo sempre crescente, specie dopo il terremoto del 2012, i grandi assenti sono i giovani. Per questo il sindaco Enrico Diacci, a inizio novembre ha lanciato il nuovo bando, con l'auspicio di tornare a vedere più popolata la città.

**In cosa consiste il bando?**  
«Per rilanciare il paese, come amministrazione comunale abbiamo iscritto a bilancio 100mila euro. L'obiettivo è quello di attirare nuovi residenti, famiglie e coppie giovani. L'incentivo consiste in un contributo per il pagamento dell'affitto a sostegno delle famiglie o coppie che prendono a Novi la residenza, sulla base di determinati criteri. Vogliamo lanciare un segnale alle giovani famiglie, accoglierli sul nostro territorio e mettere a loro disposizione i nostri servizi».

**IL MECCANISMO**  
«Alliamo queste famiglie con l'affitto Contributi fino a 250 euro al mese»

**A quanto ammontano i contributi?**  
«Variano da un minimo di 100 euro ad un massimo che potrebbe essere fino a 250 euro al mese per contribuire al pagamento dell'affitto, che dovrà essere dimostrato con i necessari documenti, nel massimo rispetto della trasparenza. L'ammontare del contributo varierà in base all'età e al numero di componenti il nucleo familiare. In ogni caso abbiamo fissato il limite del 50% dell'affitto che verrà pagato. Il periodo temporale sarà di 30 mesi. Il periodo più critico, quando una famiglia si sposta, è all'inizio».

**Chi sono i destinatari?**  
«Le giovani coppie, con bambini o che potrebbero averne in futuro. Devono però avere un base su persona ed una certa soglia minima, ossia ci rivolgiamo a famiglie che già si sostengono da sole, in cui almeno uno dei due componenti abbia un lavoro. Coppie che siano economicamente stabili e che sono incline a trasferirsi ad andare e prendere la residenza. Ci orientiamo tendenzialmente sui nuclei "giovani". Questo per un obiettivo ben preciso: tenere vivi e funzionanti servizi su quali abbiamo investito e che richiedono persone che possano usufruirne».

**Di che servizi si tratta?**  
«Quelli legati all'istruzione, alla scuola. Sarebbe un vero peccato se la garanzia arrivasse all'avanzata età e avesse poi nei fatti poche».

**IL PARADOSSO**  
«Qui abbiamo servizi all'avanguardia, ma gli utenti non sono abbastanza»

**Altri bandi?**  
«Ogni anno per favorire l'occupazione, con un contributo alle imprese che assumono a tempo indeterminato. L'altro per il piccolo commercio, ossia i negozi di vicinato del centro, coprendo fino al 50% degli interventi fino a 10mila euro (15mila euro in alcune zone della Regione, ndr)».

**IL RISCHIO**  
**Senza abitanti più frane e alluvioni**  
«Conseguenze gravi se il terreno non cede in modo pilotato»

**Ma cosa succederebbe se tra 50-100 anni non si riuscisse a invertire il trend di spopolamento della montagna?** «Già oggi vediamo cosa vuol dire in termini di frane e alluvioni - spiega il sindaco di Sestola Marco Bonucchi -.

**Una montagna disabitata significa difficoltà nella regimazioni delle acque: un conto è se il terreno del bosco rotola a valle in maniera 'pilotata', un altro è se precipita senza controllo: sarebbe un disastro».**

**La ricetta del primo cittadino di Sestola Marco Bonucchi**

### «Ripartire dai boschi, il nostro petrolio»

Lo sfogo: «Spopolamento dovuto alle politiche di accentramento e alla scarsità di fondi»

di Gianpaolo Amese

«L'andò dall'Appennino grande, inesorabile, soprattutto da parte del governo». È già diverso tempo che il sindaco di Sestola Marco Bonucchi lancia l'allarme. **Sindaco, come mai la popolazione si sta riducendo?**  
«Le frane non sono terminate. La media dell'età si è alzata negli ultimi anni, con una consistente propensione di anziani, oggi Sestola conta 2.500 abitanti, dieci anni fa erano 3800».

**A cosa è dovuto l'andò?**  
«La montagna non è solo luglio, agosto o i mesi invernali per lo sci. Dipendiamo anche da gli uffici o postali sono più capillari, collocate in ogni comune a valle delle zone più remote del territorio, così come le scuole elementari. Oggi invece si tende ad accentrare tutto nei Comuni più grossi».

**Un Comune della montagna oggi ha all'erta?**  
«L'impegno degli ultimi anni della Regione è servito a mitigare l'andò, ma non basta. Nei nostri Comuni lo Stato preleva il 33% del gettito Imu».

**Come mai?**  
«Contiamo tante seconde case per motivi turistici. Dal tre milioni a 100mila euro che riscaldano di Imu, allo Stato vanno un milione 80mila perché il prelievo viene commisurato alla popolazione residente. Il problema però è che la devo tener conto di un territorio che conta 4.5mila capofamiglia, 10mila abitanti non 2.500) cui devo garantire servizi rifiuti, strade pulite, illuminazione».

**Cosa fare per invertire lo spopolamento?**  
«In Trentino hanno convocato gli Stati generali della montagna proprio per studiare insieme come farne l'abbandono. Potremmo farlo anche noi. Una prima mossa potrebbe essere valorizzare il patrimonio boschivo, sono i nostri posti di petrolio».

**In che senso?**  
«Valutare attività di fornitura di legname da rimpiazzare con nuove illuminazioni. Si crea occupazione, nuovo benessere, e si salvaguarda il contempo l'ambiente».

**IL RISCHIO**  
Il sindaco di Sestola Marco Bonucchi invoca gli Stati generali della montagna anche in Emilia, sul fondo di quell'andò in Trentino.

**IL RISCHIO**  
Il sindaco di Sestola Marco Bonucchi invoca gli Stati generali della montagna anche in Emilia, sul fondo di quell'andò in Trentino.

# Il ruolo del Po come 'cerniera dei traffici nell' antichità' spiegato dall' Accademia delle Scienze di Ferrara

Martedì 29 ottobre alle 16 conferenza nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via delle Scienze 17, Ferrara) FERRARA - Sarà dedicato al Po e al suo ruolo di 'cerniera dei traffici nell' antichità' il pomeriggio di studi che l' Accademia delle Scienze di Ferrara propone per martedì 29 ottobre 2019 alle 16 nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via delle Scienze 17, Ferrara). Un incontro suddiviso in quattro interventi che cercherà di esaminare alcuni degli aspetti più rilevanti di un corso d' acqua che nel corso dei millenni ha modificato la morfologia del territorio e di conseguenza anche la vita degli abitanti delle zone che ha attraversato. Relatori: Stella Patitucci, Il Po e le vie d' acqua dell' Etruria Padana: aspetti archeologici; Paola De Santis , Spina e il commercio delle anfore nell' Etruria Padana; Giovanni Uggeri , Diramazioni **fluviali** e traffici nell' Etruria Padana: aspetti topografici; Annapaola Mosca , Il Po dall' Adriatico alle Alpi centro-orientali in età romana: dati archeologici e topografici. Il calendario completo degli eventi e delle attività culturali, aperti liberamente a tutti gli interessati, in programma nelle biblioteche e archivi del Comune di Ferrara su: <http://archibiblio.comune.fe.it>.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, NOTIZIE IN PROVINCIA, REGIONE, SPORT, and TURISMO. Below this is a header with the date 'martedì 29 ottobre 2019' and a search bar. The main content area features the article title 'Il ruolo del Po come 'cerniera dei traffici nell' antichità' spiegato dall' Accademia delle Scienze di Ferrara' by Roberto Di Biase, dated 29 October 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article is a sidebar titled 'Ultime notizie' (Latest news) with several news items, including 'Proiezioni al Cinema Jolly', 'Ponte di Ogrissanti, i servizi garantiti dal Comune di Parma sabato...', and 'Modifiche per la circolazione e la sosta nelle giornate dedicate alla...'. At the bottom right of the sidebar, there is a promotional box for 'Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930' with an image of a hand holding a small object.

LA PRESENTAZIONE

# Il Prg firmato Boeri: stop al consumo di suolo e messa in sicurezza del territorio

*Interventi di forestazione anche per diminuire le polveri sottili. Mobilità leggera per incentivare gli ecotrasporti*

SAN MARINO Stefano Boeri Architetti firma il progetto del nuovo Piano regolatore generale della Repubblica di San Marino che definisce gli ambiti, le linee di crescita e di sviluppo del territorio con l'obiettivo di delineare un processo che sia un modello europeo di biodiversità culturale, produttiva, faunistica e vegetale. La presentazione di ieri dello studio milanese di Stefano Boeri inquadra le azioni che caratterizzano il piano e la sua attuazione nel rispetto dei criteri di sostenibilità definiti dalle direttive delle Nazioni Unite portando per prima cosa a compimento un sistema di interventi di forestazione, finalizzati in parte alla creazione di fasce di mitigazione dei centri abitati che ne delimitino l'espansione andando così a diminuire drasticamente il consumo di suolo e permettendo solo interventi all'interno dei nuclei esistenti, e in parte all'aumento delle aree boscate in modo da contrastare gli effetti del cambiamento climatico e da assorbire le polveri sottili; e sostenendo, in secondo luogo, lo sviluppo di reti di mobilità leggera per il futuro in modo da incentivare sistemi di trasporto ecologici ed eco-compatibili.

Il progetto del nuovo Piano regolatore prevede l'approfondimento di quattro parti fondamentali che si possono individuare nell'ambito geologico, in quello della sostenibilità ambientale, in quello della mobilità e infine un ambito operativo dove vengono riportati i vincoli, i servizi, gli ambiti di trasformazione e le norme attraverso cui operare.

La metodologia proposta da Stefano Boeri Architetti prevede la redazione di un Affresco che traccia la visione su 10 pilastri imprescindibili, di un Atlante che determina i 12 progetti strategici da portare a termine e di una Carta che fissa le 21 regole prioritarie per attuarli.

L'Affresco, e di conseguenza l'intero Piano, si strutturano secondo quattro invarianti, quattro punti cardine che dettano le priorità e che mettono in evidenza le urgenze a cui è necessario rispondere. In primis, San Marino è un territorio fragile per cui è indubbiamente necessaria la messa in sicurezza dei

**LA PRESENTAZIONE**  
**Il Prg firmato Boeri: stop al consumo di suolo e messa in sicurezza del territorio**

Interventi di forestazione anche per diminuire le polveri sottili. Mobilità leggera per incentivare gli ecotrasporti

**UN ATLANTE**  
12 progetti strategici

La fase di intervento del Piano regolatore generale ideata dallo studio di architettura Stefano Boeri

del cambiamento climatico e da assorbire le polveri sottili; e sostenendo, in secondo luogo, lo sviluppo di reti di mobilità leggera per il futuro in modo da incentivare sistemi di trasporto ecologici ed eco-compatibili.

Il progetto del nuovo Piano regolatore prevede l'approfondimento di quattro parti fondamentali che si possono individuare nell'ambito geologico, in quello della sostenibilità ambientale, in quello della mobilità e infine un ambito operativo dove vengono riportati i vincoli, i servizi, gli ambiti di trasformazione e le norme attraverso cui operare.

La metodologia proposta da Stefano Boeri Architetti prevede la redazione di un Affresco che traccia la visione su 10 pilastri imprescindibili, di un Atlante che determina i 12 progetti strategici da portare a termine e di una Carta che fissa le 21 regole prioritarie per attuarli.

L'Affresco, e di conseguenza l'intero Piano, si strutturano secondo quattro invarianti, quattro punti cardine che dettano le priorità e che mettono in evidenza le urgenze a cui è necessario rispondere. In primis, San Marino è un territorio fragile per cui è indubbiamente necessaria la messa in sicurezza del suolo e della popolazione; si segue il contenimento del consumo di suolo la cui espansione è il 4% in meno del Prg vigente, sarà un elemento fondamentale anche a tutela della qualità e dello sviluppo, così come l'aumento della qualità urbana attraverso il rafforzamento del sistema ambientale anche tramite la piantumazione di 100.000 nuovi alberi al fine di mitigare gli effetti della città esistente e insieme ovviamente alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, un'azione mirata di salvaguardia e valorizzazione degli edifici e degli spazi identitari di San Marino e al tempo stesso la progressiva rivitalizzazione sociale ed abitativa dei nuclei e centri storici.

**«Unlimited», TedX porta sul palco "idee che meritano di essere diffuse"**

**«Responsabilità e rispetto» nasce il progetto "Noi per la Repubblica"**

Formato da Partito Socialista, Partito dei Socialisti e Democratici, Movimento Democratico

SAN MARINO Il Partito Socialista, il Partito dei Socialisti e Democratici, Movimento Democratico, gli Noi Socialisti e tanti altri cittadini, comunitari e turisti in questo progetto "Noi per la Repubblica". Le direzioni, i linguaggi, la capacità di responsabilità pubblica - ripiegano in una nota - hanno portato il Paese uno stato di grande difficoltà. C'è bisogno di interventi questa tendenza, ma evadendo verso una rinvenuta unità politica naturale, solo aggregando i cittadini si potrà essere in grado di dare le risposte necessarie al Paese.

"Noi per la Repubblica" nasce

suoli a più elevata pericolosità; a seguire il contenimento del consumo di suolo la cui espansione è il 4% in meno del Prg vigente, sarà un elemento fondamentale anche a tutela della qualità eco -sistemica delle diverse aree di sviluppo, così come l' aumento della qualità urbana attraverso il rafforzamento del sistema ambientale anche tramite la piantumazione di 100.000 nuovi alberi al fine di mitigare gli effetti della città costruita e insieme ovviamente alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, un' azione mirata di salvaguardia e valorizzazione degli edifici e degli spazi identitari di San Marino e al tempo stesso la progressiva rivitalizzazione sociale ed abitativa dei nuclei e centri storici.



*Riccardo Negri*